



Inner Wheel Club di Rimini e Riviera

Distretto 209... - Italia 2025/2026

International Inner Wheel

Carica: Addetta stampa e referente internet

Paola Romano

Indirizzo: Viale Tripoli n. 280 – Cap 47921 -Città Rimini

Tel.- Uff..... – Cell. 3477298083

E-mail: paola.romano63.pr@gmail.com



International theme 2025-2026

Il 23 gennaio scorso presso la sala Panoramica dell'Hotel Imperiale, Inner Wheel Club di Rimini e Riviera e Inner Wheel Club di Riccione – Valconca Rosa dei Malatesta con le Presidenti rispettivamente Betty Romano e Cristina Gianfranceschi hanno ospitato la scrittrice Maria Pia Pagani che ha presentato il suo ultimo Libro “La Bambola di Eleonora Duse”.

Professoressa associata di Discipline dello spettacolo all'Università degli studi di Napoli “Federico II”, Maria Pia Pagani collabora da anni con la fondazione “Il Vittoriale degli Italiani”. Grande l'interesse e il coinvolgimento dei numerosi ospiti.

Ad accompagnare la presentazione di questo volume gli interventi della dott.ssa Chiara Buccini che oltre ad essere Immediate Past governatrice di IW Distretto 209 è un'eccellente giornalista e organizzatrice di eventi letterari.

Chiara come prefazione descrive Eleonora Duse come antesignana su tutto, donna straordinaria che ha dato tutta se stessa per l'amore per la carriera. E' stata una influencer senza i social network, con la Duse è nato il Divismo.

“La bambola” accompagnerà questa grande artista per tutta la vita.

Durante la serata l'interpretazione di 3 brani del libro hanno dato le chiavi di lettura di ciò che è stata la vita della Diva.

Maria Pia Pagani si occupa dello studio della vita di Eleonora Duse da più di 20 anni. Il percorso di questo volume si snoda tra i ricordi di 10 bambine, cresciute con il mito della Duse che da adulte l'hanno raccontata con sguardo libero.

Tutti sapevano della fame, dei sacrifici della povera bimba attrice che diventa una celebrità. Nata dal niente è riuscita a diventare una grande attrice la quale pur riconoscendo che la vita condotta dai “filistei” è sicuramente la più stabile, si sentiva profondamente diversa, fin dall'infanzia abituata a viaggiare.

La Duse è stata una donna non comune del suo tempo non era l'immagine della casalinga. I filistei sono persone che vivono una vita stabile, con figli che crescono nello stesso posto, lei tutto questo non l'ha avuto, lei di fatto si vergognava a raccontare la sua infanzia.

La bambina Noretta gioca per qualche giorno con la bambola a cui ha dato un nome comune Carolina non un nome altisonante teatrale, e non l'abbandona un momento. Questa bambola diventa una metafora della vita ma alla fine anche la Duse rifugge la vita del filisteo, ama il teatro, ama girovagare, ama il successo le passioni tormentate, ma a sua volta metterà sua figlia al riparo dalla realtà a un certo punto la bambola diventa la proiezione di sua figlia.

Fin da subito ha voluto farla stare in una casa stabile con persone fidate che la crescevano e quando è iniziata la scuola l'ha mandata in collegio.

Il sodalizio con Gabriele D'Annunzio

Ciò che univa la Duse a D'Annunzio era oltre l'amore il teatro. Nell'epoca della Duse il Teatro era la forma d'arte più importante la diva ha avuto il coraggio di interpretare temi scomodi del teatro Dannunziano.

Nelle tragedie di D'Annunzio la donna arriva anche ad avere menomazioni psicofisiche, volute e magistralmente interpretate dalla Diva.

Cosa rappresenta la Duse per la donna per la sua contemporaneità

Lei è stata antesignana su tutto ma anche visionaria ha aperto la strada per quello che è stata la vita di tante donne anche donne che hanno scelto di fare una vita da filisteo, ha insegnato la consapevolezza dell'essere donna libera.

Editor Inner Wheel Club di Rimini e Riviera

